



L'ASSISTENZA SANITARIA NEI SECOLI: GENOVA IN PRIMA LINEA

di Ebe Buono Raffo

Occorre partire da lontano per rendersi conto dell'entità del problema inerente la salute e l'assistenza agli ammalati attraverso la storia, anche in quella della Repubblica di Genova. L'architettura, l'ingegneria, le arti figurative raggiunsero vette eccelse già nell'antichità, basti pensare alle Piramidi d'Egitto, al Partenone di Atene, al Colosseo come tre esempi ben noti a tutti. Purtroppo la medicina, fino a tempi relativamente recenti, non riuscì a fare altrettanto. Sappiamo che, mentre oggi la vita media si attesta sugli 80 anni, all'epoca di Roma imperiale, la speranza di vita mediamente era di 25 anni, sebbene i romani avessero intuito l'importanza:

- di aver cura del corpo tramite ginnastica, frizioni ed igiene personale (presso le famose Terme);
- di avere una buona rete di fognature per contribuire all'igiene dell'ambiente (Lucio Giunio Columella, sec. I, autore di "De re rustica" aveva capito quanto fossero pericolose la carenza di fogne e l'acqua stagnante);
- di risanare i terreni paludosi tramite bonifica idraulica. Nella Roma più antica la funzione di medico, nella fami-

glia, era svolta dal padre che aveva cura dei familiari, dei servi, del bestiame e curava con le erbe, il miele, il vino, il cavolo considerato una panacea, buono per un'infinità di mali e le invocazioni ai Lari (divinità della casa) ed ai Penati (i familiari defunti) cui era dedicato un tempio domestico, sperando che potessero intercedere presso gli dei e portare alla guarigione.

Dal III sec. a.C. approdò a Roma la medicina ellenica ed i medici greci iniziarono a svolgere una professione libera e remunerata, seguiti da medici romani, sia per l'esercito che per i civili, arrivando anche ad una qualche forma di specializzazione; esistevano medici per denti, occhi, ferite, ernie, ossa rotte, ecc.

C'erano pure i veterinari (dal latino veterina = animale da soma, non più adatto alla corsa o alla guerra, ma prezioso per il trasporto delle merci ed il commercio, pertanto meritevole di essere curato).

Esistevano ciarlatani e buoni medici, ma è certo che anche per i buoni medici i rimedi erano molto limitati: salassi, emostatici, emetici, diuretici, sudoriferi, purganti,